



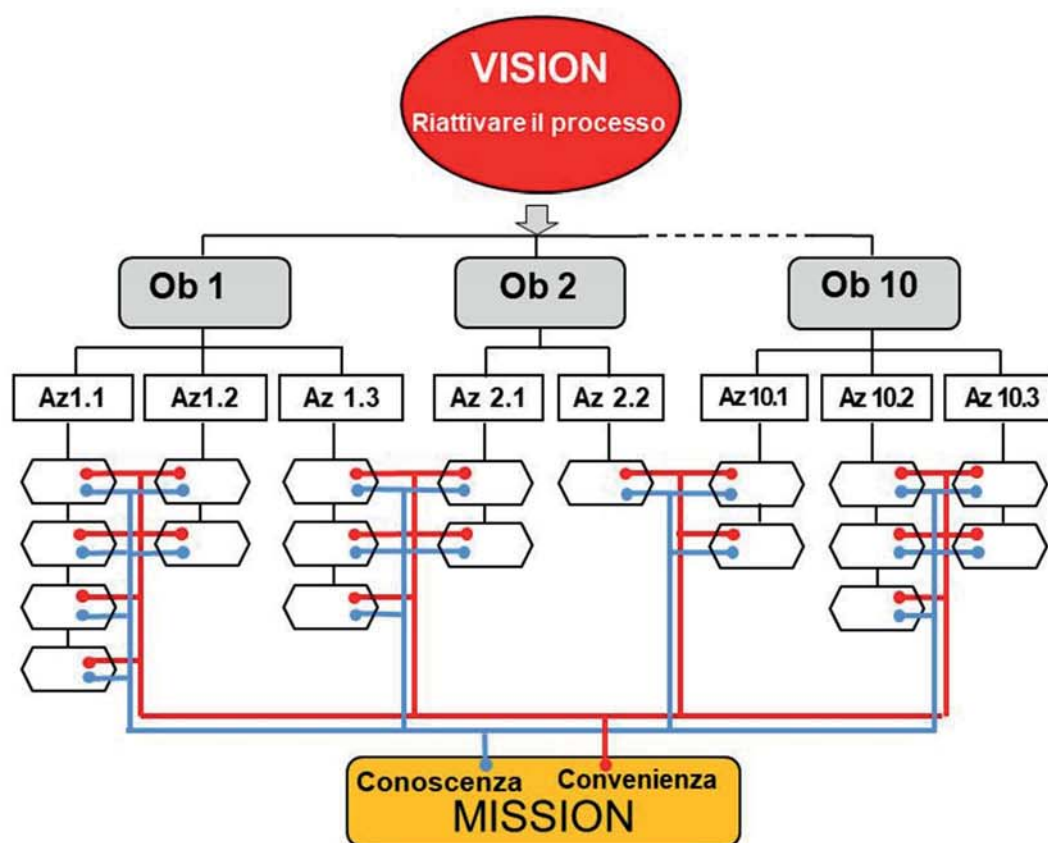
CENTRO UNIVERSITARIO EUROPEO PER I BENI CULTURALI
Ravello

Territorio storico e ambiente

5

VERSO LA COSTIERA ANTICA

PIANO DI GESTIONE DEL SITO UNESCO "COSTIERA AMALFITANA"



a cura di
Ferruccio Ferrigni

con la collaborazione di
Maria Carla Sorrentino

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali
Villa Rufolo - I 84010 RAVELLO - Tel. 0039 089 857669 - Fax 0039 089 857711 – www.univeur.org e-mail: univeur@univeur.org
Redazione: Monica Valiante

MAIN SPONSOR



Il presente volume è stato stampato con il contributo di
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Circolare 108/2012 a.f. 2018

Le fotografie ed i disegni sono degli autori dei testi in cui compaiono.

Tutti i diritti sui testi e sul materiale iconografico sono riservati agli autori.
Ne è consentita la riproduzione con citazione della fonte.

I materiali pubblicati sono tratti dal
Piano di Gestione del sito UNESCO “Costiera Amalfitana”

prodotto da
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino
Comunità Montana Monti Lattari
Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali, Ravello

coordinamento scientifico di
Ferruccio Ferrigni
Giovanni Villani

con il contributo di docenti e ricercatori di
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI “ROMA 3” - Roma
UNIVERSITÀ FEDERICO II - Napoli
SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI
UNIVERSITÀ DEL SALENTO
CNR (IAMC, IRAT) - Napoli
UNESCO ICOMOS

SOMMARIO

Premessa	9
<i>Parte prima</i>	
<i>Il sistema da governare e le questioni di governo</i>	
1. Mission e struttura del Piano di Gestione	15
2. Il percorso di formazione del Piano di Gestione	19
3. Analisi SWOT del sistema “Costiera Amalfitana”	23
4. I valori da tutelare e le criticità da gestire	29
5. Il modello di governance e gli strumenti di governo del sistema	35
5.1 Il modello di <i>governance</i>	35
5.2 L’integrazione degli strumenti di governo	39
5.3 Criteri prestazionali e differenziati nella normativa urbanistica	42
5.4 Un ruolo diverso per la Soprintendenza ABAP	47
6. La struttura del Piano	51
6.1 Gli obiettivi strategici	53
6.2 La scheda tipo: criteri di redazione e contenuti	58
<i>Parte seconda</i>	
<i>Il Piano di Gestione</i>	
7. Obiettivi, azioni, interventi	63
8. Cronoprogramma, priorità e costi	223
<i>Allegati</i>	
All. 1 Norme di autoregolazione (<i>F. Ferrigni</i>)	231
All. 2 Relazione tra obiettivi/azioni/interventi e 5 piani UNESCO (<i>F. Ferrigni e M.C. Sorrentino</i>)	239
All. 3 Format scheda intervento (<i>M.C. Sorrentino</i>)	243
All. 4 Qualità della vita (<i>A. Della Pietra</i>)	247
All. 5 La questione energetica (<i>F. Ferrigni</i>)	267
All. 6 Indicazioni gestionali su agricoltura, etnobotanica e aree di interesse naturalistico (<i>G. Caneva, L. Cancellieri, M. Tufano, V. Savo</i>)	277
All. 7 Valenza ed opportunità della candidatura MAB (<i>G. Caneva</i>)	289
All. 8 Singolarità geologiche di rilievo paesaggistico-culturale. Geositi e Geotopi (<i>C. Violante, E. Esposito</i>)	291

Obiettivo 4

Incremento della redditività delle attività agricole costitutive del paesaggio

- 4.1 Riduzione dei costi di produzione
 - 4.1.1 Introduzione di nuove tecnologie capaci di ridurre i costi di produzione
 - 4.1.2 Offerta di vacanze lavoro
- 4.2 Incremento dei ricavi diretti
 - 4.2.1 Allungamento della filiera locale del limone
 - 4.2.2 Promozione della “adozione” delle colture di pregio
- 4.3 Promozione delle attività collaterali e integrative
 - 4.3.1 Inserimento nei pacchetti turistici di visite alle aziende agricole
- 4.4 Promozione dei prodotti locali
 - 4.4.1 Realizzazione di una campagna di marketing a supporto dei prodotti della “Costiera Amalfitana”
 - 4.4.2 Promozione dei prodotti locali nelle scuole, ristoranti e hotels
 - 4.4.3 Valorizzazione della “Casa del Gusto”
- 4.5 Supporto alle micro aziende, in quanto costitutive del paesaggio
 - 4.5.1 Lobbying presso l’UE per deroghe alla taglia minima per le aziende costitutive del paesaggio
- 4.6 Supporto ai giovani operatori agricoli
 - 4.6.1 Realizzazione di attività formative extracurricolari ad indirizzo agrario specifico per la Costiera
 - 4.6.2 Promozione del “Nuovo Pastinato”
- 4.7 Recupero produttivo delle terrazze abbandonate
 - 4.7.1 Piano dell’accessibilità integrata

4.5.1 LOBBYING presso L'UE per DEROGHE alla TAGLIA MINIMA per le AZIENDE COSTITUTIVE del PAESAGGIO

Obiettivo strategico	4. Incremento della redditività delle attività agricole costitutive del paesaggio
<i>Obiettivi correlati</i>	<i>9. Recupero del paesaggio degradato</i>
Azione di riferimento	4.5 Supporto alle micro aziende, in quanto costitutive del paesaggio
<i>Azioni correlate</i>	<i>4.2 Incremento dei ricavi diretti 4.6 Supporto ai giovani operatori agricoli 4.7 Recupero produttivo delle terrazze abbandonate 9.1 Recupero delle aree terrazzate abbandonate</i>
Settore UNESCO	VALORIZZAZIONE - MONITORAGGIO

Motivazioni / esigenze	<ul style="list-style-type: none"> - Il paesaggio della Costiera è marcato dalle attività agricole (terrazzamenti), peraltro all'origine della quasi totalità dei Paesaggi Culturali - Le aziende agricole sono di estensione ridottissima (2/3 hanno meno di 1 ha, l'85% meno di 2 ha) - La ridotta dimensione produce elevati costi di produzione e impedisce di accedere alle sovvenzioni della Politica Agricola Comune della UE - La ricerca di economie di gestione determina la progressiva sostituzione nei limoneti delle tradizionali protezioni in frascome con teli in plastica, di pesante impatto negativo sul paesaggio e potenzialmente dannose (trattengono la grandine, favorendo poi le gelate) - In alcuni PC europei è stata ottenuta una deroga alla dimensione minima per le attività agricole di particolare valore culturale, paesaggistico o documentale - In Italia per le Aree di Interesse Ecologico (AIE), tra cui sono incluse quelle a valenza paesaggistica, è prevista una deroga alla superficie minima aziendale per l'accesso ai contributi della PAC - L'accesso ai contributi UE ridurrebbe i costi di produzione, contrastando l'abbandono - La possibilità di accedere ai contributi PAC può stimolare la rimessa a coltura delle terrazze abbandonate - Il presidio e la corretta manutenzione dei terrazzamenti sono essenziali sia per la conservazione del paesaggio sia per la prevenzione dei disastri naturali
Finalità e Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Ridurre i costi di produzione delle piccole aziende agricole, che concorrono al mantenimento del paesaggio della costiera - Rimettere in coltura le terrazze abbandonate - Supportare l'avvio di imprese agricole, - Sfruttare il potenziale costituito dal crescente interesse dei giovani per l'agricoltura - Subordinare l'accesso ai contributi al mantenimento delle tecniche colturali di impatto paesaggistico
Attività da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi delle normative europee e del MiPAAF per individuare le norme utilizzabili e quelle da introdurre o modificare - Confronto con gli altri siti Paesaggi Culturali UNESCO italiani per mettere a punto una azione comune - Censimento delle aziende potenzialmente beneficiarie - Coinvolgimento del MiPAAF - Coinvolgimento degli eurodeputati interessati - Azione di lobbying presso la UE per consentire deroghe alla superficie minima aziendale finalizzate alla tutela del paesaggio e al coinvolgimento di giovani agricoltori

Attori coinvolti		<ul style="list-style-type: none"> - Unione Europea - MiPAAF - Parco dei Monti Lattari - Proprietari - Eurodeputati - Responsabili agricoltura degli altri Paesaggi Culturali UNESCO italiani - Associazioni di categoria
Risorse da impegnare	Umane	<ul style="list-style-type: none"> - Agronomi - Economisti agrari - Ricercatori per il censimento - Consulenti per gli strumenti giuridici - Esperti di politiche agricole
	Materiali	- N.N.
	Finanziarie	- 40,000 € (ricerche, progetto, consulenze)
Durata presumibile		- 1 anno (progettazione e attivazione)
Priorità		- Alta
Difficoltà		- Difficile
Impatto su	Paesaggio	- Alto
	Fruibilità del sistema	- Nullo
	Stakeholder	- 4 totalmente condiviso
Risultati attesi		<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione dei costi di produzione delle piccole aziende agricole - Conservazione del paesaggio - Miglioramento del presidio e della manutenzione del territorio - Insediamento di giovani agricoltori - Rimessa a coltura di aree terrazzate abbandonate
Indicatori di risultato		<ul style="list-style-type: none"> - Numero di proprietari coinvolti in rapporto a quelli censiti - Numero di azioni concretamente avviate in sede UE Deroche ottenute in rapporto a quelle stimate necessarie - Numero/superficie delle terrazze riattivate rispetto a quelle censite
NOTE		<ul style="list-style-type: none"> - <i>Da realizzare in collegamento con gli interventi:</i> 4.2.1 Allungamento della filiera locale del limone 4.2.2 Promozione della "adozione" delle colture di pregio 4.6.2 Promozione del "Nuovo Pastinato" 4.7.1 Piano dell'accessibilità integrata 9.1.1 Sperimentazione di colture remunerative nelle terrazze abbandonate